

Serie Ordinaria n. 8 - Venerdì 22 febbraio 2019

**D.g.r. 18 febbraio 2019 - n. XI/1276
2014IT16RFOP012 - Incremento di risorse per la Misura «AL
VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli
investimenti aziendali - ASSE III - Azione III.3.C.1.1 - POR FESR
2014-2020, istituita con d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016 e
istituzione di una riserva a favore dell'area interna «Appennino
Lombardo - Oltrepo Pavese»**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1-12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI», art. 17 comma 2 lettere a) e commi 3, 4 e 6;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamati, inoltre:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final2 del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 e C(2019) 274 del 23 gennaio 2019;
- la d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR)

a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;

- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto «Presenza d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto «Presenza d'atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (por) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 - (atto da trasmettere al consiglio regionale)»;

Considerato che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», in attuazione del quale è compresa l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Dato atto che:

- la d.g.r. n. X/4085 del 25 settembre 2015 che modifica la d.g.r. n. X/3252 del 6 marzo 2015 istituisce due distinti Comitati di sorveglianza dei Programmi Operativi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia;
- con decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 2044 del 21 marzo 2016 (e ss.mm.ii.) è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2014-2020 nella seduta del 25 maggio 2016 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamata la d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016 «Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - AZIONE III.3.C.1.1 e approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020», in particolare laddove prevede che:

- l'Intervento agevolativo a favore delle imprese beneficiarie si componga di: un Finanziamento, una Garanzia regionale gratuita sul Finanziamento, un Contributo a fondo perduto in conto capitale;
- il Finanziamento è erogato mediante l'utilizzo di risorse del sistema bancario e di risorse intermedie da Finlombarda s.p.a. pari a euro 220.000.000,00;
- la Garanzia è rilasciata a valere sul «Fondo di garanzia AL VIA», la cui consistenza è pari a euro 55.000.000,00;
- la dotazione finanziaria della misura «AL VIA» per la concessione del contributo in conto capitale, a valere su risorse POR FESR 2014-2020, azione III.3.c.1.1, è di euro 20 ML;
- l'integrazione della dotazione iniziale della misura potrà essere assicurata sia con risorse POR FESR 2014-2020 sia con risorse regionali, (punto 7 del deliberato);

Richiamate, inoltre,

- la d.g.r. n. X/7446 del 28 novembre 2017 che prevede un incremento, pari a euro 18,4 ML delle risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale;
- la d.g.r. n. XI/233 del 18 giugno 2018, che prevede un incremento pari a euro 10ML delle risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a valere sul fondo di garanzia;
- la d.g.r. n. XI/972 del 11 dicembre 2018, che prevede un incremento pari a euro 5ML delle risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale;

Dato atto che la misura «AL VIA» è attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:

- nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI);

Dato atto che, nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014:

- la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
- l'intervento agevolativo non sarà erogato ai soggetti destinatari di ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata ai sensi del Reg. UE n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione della decisione di cui sopra; tale verifica verrà effettuata tramite visura nel registro nazionale Aiuti RNA;

Dato atto che, nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013:

- la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 e alle imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;
- l'intervento agevolativo non sarà erogato:
 - ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015;
 - ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede operativa sul territorio regionale;

Dato atto che le imprese beneficiarie che optano per il regime de minimis (Reg UE 1407/2013) dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;
- che attestati di avere sede operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione;

Dato atto che le imprese beneficiarie che optano per il regime di esenzione in base al Regolamento UE n. 651/2014 dovranno sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000:

- di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
- che attestati di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3 del Reg. UE n. 651/2014;
- che attestati di avere sede legale o unità operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione;

Dato atto che:

- l'iniziativa «AL VIA» approvata con d.g.r. 5892 del 28 novembre 2016 e attuata con decreto n. 6439 del 31 maggio 2017 è stata comunicata alla Commissione europea con registrazione di aiuto n. SA.48460 e con aiuto n. SA.49780 relativamente all'incremento, pari a euro 18,4 ML, delle risorse destinate alla concessione della sola componente di aiuto a sovvenzione, approvato con la suddetta d.g.r. 7446 del 28 novembre 2017, attuata con decreto n. 15297 del 1 dicembre 2017;

- l'incremento di risorse approvato con d.g.r. XI/233 del 18 giugno 2018 e d.g.r. XI/972 dell'11 dicembre 2018 complessivamente pari a ad euro 15.000.000,00, sommato all'incremento oggetto del presente provvedimento è superiore al 20% del totale delle risorse comunicate con registrazione di aiuto n. SA.49780 con conseguente necessità di una nuova comunicazione alla Commissione europea;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020:

- la trasmissione alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014 utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relativa all'incremento di risorse di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari delle agevolazioni, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;

Valutato che, alla data del 31 gennaio 2019, le domande di ammissione alla misura agevolativa AL VIA consentono di prevedere un accantonamento del 100% sul «Fondo di garanzia AL VIA», mentre risultano ancora disponibili risorse a titolo di contributo in conto capitale;

Dato atto che la l.r. 24/2018 (Legge di stabilità 2019/2021) prevede all'art. 2 comma 12 la riprogrammazione e destinazione della dotazione del Fondo destinato a supportare la creazione e lo sviluppo di imprese a elevato potenziale di cui all'art. 1 comma 23 della l.r. 28 dicembre 2017, n. 43, pari a 20ML, all'incremento della dotazione finanziaria del Fondo di garanzia AL VIA, costituito con legge regionale 8 agosto 2016, n. 22;

Valutata la necessità, al fine di riallineare l'utilizzo delle risorse relative alle due componenti dell'agevolazione e, nel contempo, assicurare continuità all'apertura dello sportello per la presentazione delle domande di ammissione alla misura agevolativa AL VIA, di incrementare il Fondo di Garanzia AL VIA, in gestione presso Finlombarda, di un importo pari ad euro 20 ML ed il contributo in conto capitale di un importo pari ad euro 5,1 ML;

Richiamata la d.g.r. 5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta regionale ha provveduto a:

- individuare il territorio di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese», (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello);
- dare mandato ai competenti uffici della Giunta regionale di avviare le procedure per la co-progettazione delle strategie di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per le nuove aree interne tra cui quella di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese»;

Viste la legge regionale 28 dicembre 2018 n. 27 con la quale è stato istituito dal 1 gennaio 2019 il nuovo comune di Colli Verdi (Pavia) mediante fusione dei comuni di Valverde, Ruino e Canevino;

Richiamata la d.g.r. 7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»», la quale ha:

- determinato il quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione della strategia aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020 con riferimento alle nuove aree interne;
- definito le procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo delle aree interne;
- approvato lo schema di convenzione che sarà sottoscritto da Regione Lombardia con ciascun comune capofila delle nuove aree interne di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- individuato il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG quale Responsabile del Procedimento, ai fini dell'istruttoria delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate;

Serie Ordinaria n. 8 - Venerdì 22 febbraio 2019

- demandato al Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito con decreto del Direttore Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di gestione n. 633 del 24 gennaio 2017 e confermato con decreto n. 16040 del 13 dicembre 2017, l'istruttoria delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate in base ai criteri definiti nell'Allegato 2 della citata d.g.r.;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 17021 del 28 dicembre 2017 «Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia - Nuove Aree Interne» che ha provveduto ad approvare il dettaglio delle procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne;

Richiamata la d.g.r. 7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna « Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese», poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018 con la quale è stata approvata la scheda progetto «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale» la quale prevede una riserva di 300.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.c.1.1 per il finanziamento di azioni finalizzate a supportare in modo diretto e indiretto nuovi investimenti da parte di PMI resilienti, anche sociali, sostenendone i processi di riorganizzazione, di innovazione ed alcune iniziative di ampliamento al fine di rilanciare il sistema produttivo dell'Alto Oltrepò e rafforzarne la competitività;

Ritenuto, pertanto, opportuno per un più efficiente impiego delle risorse di ricollocare euro 20 ML sul Fondo di Garanzia, suddiviso nei seguenti capitoli nell'annualità 2019:

- Euro 10ML ul capitolo 14.01.203.010840 «POR FESR 2014-2020 RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
- Euro 7ML sul capitolo 14.01.203.010856 «POR FESR 2014-2020 RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
- Euro 3ML sul capitolo 14.01.203.010874 «POR FESR 2014-2020 RISORSE REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;

ed euro 5,1 ML con riferimento al contributo in conto capitale, suddiviso nei seguenti capitoli nell'annualità 2019:

- Euro 2,55 ML sul capitolo 14.01.203.010839 POR FESR 2014-2020 RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
- Euro 1,785 ML sul capitolo 14.01.203.010855 POR FESR 2014-2020 RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
- Euro 0,765 ML sul capitolo 14.01.203.010873 POR FESR 2014-2020 RISORSE REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;

Stabilito che in sede di assestamento si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

Ritenuto, di prevedere, in attuazione della citata d.g.r. 7883 del 26 febbraio 2018, che una quota delle suddette risorse impiegate per l'incremento del contributo in conto capitale, venga destinata all'attivazione di una riserva pari ad euro 300.000,00 a favore dell'Area Interna «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese», a cui si aggiungono le risorse corrispondenti del fondo di garanzia, che viene integrato con la presente deliberazione, come sopra indicato;

Ritenuto, altresì, di confermare le caratteristiche della misura «AL VIA» definite dalla suddetta d.g.r. 5892 del 28 novembre 2016, in particolare in termini di Soggetti beneficiari, Destinatari finali, Operazioni ammissibili, inquadramento ed attuazione del regime di aiuto dell'agevolazione;

Stabilito: di demandare alla Direzione Generale Sviluppo economico in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020:

- la definizione e la sottoscrizione di un addendum dell'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo di garan-

zia AL VIA, registrato con n. 19839/RCC nel Registro Convenzioni e Contratti in data 8 febbraio 2017;

- l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto e l'informativa al Comitato di Sorveglianza;
- la liquidazione al Gestore del «Fondo di garanzia AL VIA», Finlombarda s.p.a., dell'importo di euro 20 ML, secondo le norme stabilite da Regione Lombardia in coerenza con la normativa Comunitaria;

Visti:

- la legge 57/2001 e il decreto Ministeriale Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese» ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244 che all'articolo 6 commi 6 e 7 proroga gli articoli 46 comma 2 e 52 commi 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'articolo 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, all'1 luglio 2017 modificando la scadenza di alcuni obblighi previsti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234 e dalla legge 29 luglio 2015, n. 115 e posticipando a partire dall'1 luglio 2017 le conseguenze della condizione di efficacia degli atti e confermando fino a quella data la consueta modalità di controllo degli aiuti illegali in attesa della possibilità di estrarne visura;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, previsti dall'art. 2 comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in carico al dirigente pro tempore della U.O. incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese Responsabile per la fase di concessione del procedimento riguardante l'Avviso «AL VIA», approvato con decreto 6439 del 31 maggio 2017;

Acquisiti:

- il parere positivo della Autorità di gestione in data 13 febbraio 2019, con nota prot. n. R1.2019.0003685;
- nella seduta del 12 febbraio 2019, il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015;

Dato atto che il parere del Comitato di Coordinamento della Programmazione europea è stato espresso con consultazione scritta avviata in data 12 febbraio 2019;

Dato atto che la direzione competente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013 e sezione Programmazione Comunitaria;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X e dell'XI Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di ricollocare euro 25,1 ML, ad incremento della dotazione finanziaria della misura AL VIA - ASSE III - AZIONE III.3.C.1.1 - POR FESR 2014-2020, di cui 20 ML sul Fondo di Garanzia ed euro 5,1 ML sul contributo in conto capitale;

2. di dare atto che le disponibilità sono state individuate nei seguenti capitoli per l'annualità 2019 con riferimento al Fondo di garanzia:

- Euro 10 ML sul capitolo 14.01.203.010840 «POR FESR 2014-2020 RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
- Euro 7 ML sul capitolo 14.01.203.010856 «POR FESR 2014-2020 RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;

- Euro 3 ML sul capitolo 14.01.203.010874 «POR FESR 2014-2020 RISORSE REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;

- sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013 e sezione Programmazione Comunitaria.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

3. di dare atto che le disponibilità sono state individuate nei seguenti capitoli per l'annualità 2019 con riferimento al contributo in conto capitale:

- Euro 2,55 ML sul capitolo 14.01.203.010839 POR FESR 2014-2020 RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
- Euro 1,785 ML sul capitolo 14.01.203.010855 POR FESR 2014-2020 RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
- Euro 0,765 ML sul capitolo 14.01.203.010873 POR FESR 2014-2020 RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;

4. di stabilire che in sede di assestamento si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

5. di prevedere, in attuazione della citata d.g.r. 7884 del 26 febbraio 2018, che una quota delle suddette risorse impiegate per l'incremento del contributo in conto capitale, venga destinata all'attivazione di una riserva pari ad euro 300.000,00 a favore dell'Area Interna «Appennino Lombardo - Oltrepo Pavese», a cui si aggiungono le risorse corrispondenti del fondo di garanzia, integrato come specificato al precedente punto 2;

6. di dare atto che le concessioni relativamente alla misura «AL VIA» saranno attuate in alternativa, a scelta del beneficiario:

- nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI);

7. di demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020:

- la trasmissione alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relativa all'incremento di risorse di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari delle agevolazioni, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;

8. di confermare le caratteristiche della misura «AL VIA» definite dalla d.g.r. 5892 del 28 novembre 2016, in particolare in termini di Soggetti beneficiari, Destinatari finali, Operazioni ammissibili, inquadramento ed attuazione del regime di aiuto dell'agevolazione;

9. di demandare alla Direzione Generale Sviluppo economico in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020:

- la definizione e la sottoscrizione di un addendum dell'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo di garanzia AL VIA, registrato con n. 19839/RCC nel Registro Convenzioni e Contratti in data 8 febbraio 2017;
- l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto e l'informativa al Comitato di Sorveglianza;
- la liquidazione al Gestore del «Fondo di garanzia AL VIA», Finlombarda s.p.a., dell'importo di euro 20 ML, secondo le norme stabilite da Regione Lombardia in coerenza con la normativa Comunitaria;

10. di demandare alla direzione competente la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale